

Decreto legislativo 59/2017

Come cambia **la formazione iniziale e l'accesso al ruolo** per i docenti dei posti comuni nella scuola secondaria

Marco Campione

Su cosa interviene il D.lgs. 59/2017?

- La delega che la Legge 107 dava al Governo riguardava esclusivamente la scuola secondaria
- Il Decreto interviene quindi sulla formazione iniziale e il reclutamento dei docenti della secondaria di primo e secondo grado
- Il Decreto riguarda sia i docenti per i posti comuni che per quelli di sostegno, ma in queste slide per brevità si illustrano i percorsi solo per i primi
- I percorsi per i docenti di sostegno sono analoghi e prevedono l'acquisizione di alcune competenze specifiche per la didattica speciale

Precariato della secondaria: cosa abbiamo ereditato? **In numeri**

- Più di 60.000 docenti in GAE
- Circa 10.000 docenti idonei e non vincitori nel concorso 2012
- Più di 80.000 docenti abilitati non in GAE
- Circa 300.000 docenti non abilitati nelle III fasce delle Graduatorie di Istituto

Precariato della secondaria: **cosa abbiamo fatto?**

- Assunti circa 50.000 persone dalle GAE
- Assunti tutti gli idonei del concorso 2012 Assunto circa 18.000 abilitati che hanno vinto il concorso ed erano in II fascia
- Altri abilitati (da GAE o da II fascia) verranno assunti nei tre anni di validità delle loro graduatorie concorsuali
- Nel D.lgs. 59 è prevista una fase transitoria che darà tempi certi di assunzione a tutti i docenti abilitati che non hanno vinto il concorso
- Nel D.lgs. 59 è previsto un percorso più agevole per quei docenti di III fascia con almeno tre anni di servizio

Eliminata ogni forma di indeterminatezza: dopo che ha vinto il concorso, l'aspirante docente in tempi certi sarà immesso in ruolo

I nuovi percorsi in sintesi

<u>Procedura</u>	<u>Descrizione</u>
Ordinaria Prerequisito: 24 CFU in discipline attinenti didattica e pedagogia Un concorso ogni due anni; il primo nel 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso -> 2 scritti + 1 orale - 2 anni di percorso retribuito(*) con tirocinio, laboratori e valutazioni in itinere e finale - 1 anno su posto vacante e disponibile, retribuito a stipendio pieno che prevede laboratori, osservazione sul campo, valutazioni in itinere e finale; se valutato positivamente, questo anno assolve all'anno di prova - Affiancato nei tre anni da tutor scolastico e universitario <p>(*) il compenso sarà definito dalla contrattazione</p>
Ordinaria semplificata Prerequisito: tre anni di servizio Un concorso ogni due anni; il primo nel 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso -> 1 scritto + 1 orale di natura didattico-metodologica - 1 anno di percorso retribuito(*) con tirocinio, laboratori e valutazioni in itinere e finale - 1 anno su posto vacante e disponibile, retribuito a stipendio pieno che prevede osservazione sul campo, valutazioni in itinere e finale; se valutato positivamente, questo anno assolve all'anno di prova - Affiancato nei due anni da tutor scolastico e universitario <p>(*) il compenso sarà definito dalla contrattazione</p>
Fase transitoria Procedura entro febbraio 2018 e non più ripetuta Prerequisito: abilitazione all'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso -> 1 orale di natura didattico-metodologica - 1 anno su posto vacante e disponibile, retribuito a stipendio pieno che prevede osservazione sul campo, valutazioni in itinere e finale; se valutato positivamente, questo anno assolve all'anno di prova - Affiancato da tutor scolastico e universitario

Neo-laureato o docente **non abilitato** con meno di 3 anni di servizio



- (a) Dalla loro istituzione si sono svolti solo due cicli TFA
- (b) Tre prove: preselettiva, 1 prova scritta e 1 orale
- (c) Prevista valutazione finale. Il costo del TFA è a carico dell'aspirante docente
- (d) Nessuna garanzia di svolgere il concorso in tempi certi: dal 1990 a oggi solo quattro concorsi ordinari.
- (e) 1 prova scritta e 1 orale. Prima della 107 nessuna garanzia di assunzione per tutti i vincitori.
- (f) Nelle GAE nel 2015 c'erano ancora vincitori del concorso 1999 e precedenti. Gli ultimi vincitori del 2012 sono stati assunti con la 107
- (g) In tutto o in parte contenuti nel piano di studi per la Laurea magistrale
- (h) 2 prove scritte e 1 orale
- (i) Per i dettagli del percorso si rimanda al testo del Decreto. Prevista valutazione in itinere e finale. L'aspirante docente è retribuito con progressione fino allo stipendio pieno nel terzo anno. Il terzo anno assolve all'anno di prova

Docente precario con 3 anni di servizio o più, ma non abilitato



- (a) Dalla loro istituzione si sono svolti solo due cicli TFA
- (b) Per il TFA tre prove: preselettiva, 1 prova scritta e 1 orale.
- (c) Prevista valutazione finale. Il costo del TFA è a carico dell'aspirante docente. Il costo è a carico dell'aspirante docente
- (d) Nessuna garanzia di svolgere il concorso in tempi certi: dal 1990 a oggi solo quattro concorsi ordinari.
- (e) 1 prova scritta e 1 orale. Prima della 107 nessuna garanzia di assunzione per tutti i vincitori.
- (f) Nelle GAE nel 2015 c'erano ancora vincitori del concorso 1999 e precedenti. Gli ultimi vincitori del 2012 sono stati assunti con la 107
- (g) 1 prova scritta e 1 orale
- (h) Per i dettagli del percorso si rimanda al testo del Decreto. Prevista valutazione in itinere e finale. L'aspirante docente è retribuito con progressione fino allo stipendio pieno nel terzo anno. L'ultimo anno assolve all'anno di prova

Docente precario abilitato all'insegnamento



- (a) Nessuna garanzia di svolgere il concorso in tempi certi: dal 1990 a oggi solo quattro concorsi ordinari.
- (b) 1 prova scritta e 1 orale. Prima della 107 nessuna garanzia di assunzione per tutti i vincitori.
- (c) Nelle GAE nel 2015 c'erano ancora vincitori del concorso 1999 e precedenti. Gli ultimi vincitori del 2012 sono stati assunti con la 107.
- (d) Il concorso si svolge una sola volta entro febbraio 2018. Consiste in una prova orale che non prevede un punteggio minimo e pesa il 40% del punteggio finale (il 60% titoli e servizio).
- (e) Tutti i docenti accedono all'anno FIT su una quota di posti a loro riservati ogni anno.
- (f) Per i dettagli del percorso si rimanda al testo del Decreto. Prevista valutazione in itinere e finale. L'aspirante docente è retribuito con progressione fino allo stipendio pieno nel terzo anno. Assolve all'anno di prova.

Vantaggi della nuova formazione iniziale **per gli studenti e le famiglie**

- È un percorso più rigoroso e quindi garantisce una migliore qualità dei docenti
 - Sono richiesti CFU specifici in didattica e pedagogia
 - È prevista una valutazione, anche tramite tirocinio e osservazione sul campo, di più aspetti: della padronanza della disciplina, delle competenze didattiche, delle competenze proprie della professione docente, vista nel suo complesso (funzione docente, organizzazione scolastica, relazione con studenti e famiglie...)
- Garantisce una maggiore copertura dei posti vacanti e disponibili e quindi meno supplenze
- Esaurite le GAE, non potrà più capitare che venga immesso in ruolo un docente che non ha mai insegnato
- Docenti meno precari sono docenti più motivati e più stabili, a vantaggio della continuità didattica

Vantaggi della nuova formazione iniziale **per i docenti**

- Dà una risposta equa a tutte le categorie di precari che abbiamo ereditato: GAE, seconde fasce delle GI e precari non abilitati con almeno tre anni di servizio
 - La risposta non può essere uguale per tutti perché non tutti hanno alle spalle lo stesso percorso
- Dà a tutti gli altri aspiranti docenti la garanzia di non essere mai precari
 - Chi supera il concorso ha la certezza di entrare in ruolo entro tre anni dall'avvio del percorso FIT
- Per l'accesso al ruolo manda in pensione il sistema di graduatorie: un sistema iniquo e poco meritocratico, che in alcuni casi ha purtroppo favorito un deprecabile «mercato» dei titoli

Vantaggi della nuova formazione iniziale **per l'amministrazione**

- Garantisce una regolare e più puntuale copertura di tutti i posti vacanti e disponibili
- Non crea aspettative di stabilizzazione futura
 - Il percorso precedente (che prevedeva abilitazione e poi concorso) si è dimostrato inefficace perché gli abilitati si sono sentiti comprensibilmente portatori del diritto ad essere assunti senza concorso
- Riduce il contenzioso sui «36 mesi», agendo su due fronti:
 - Riduce quando non elimina il ricorso alle supplenze «lunghe»
 - Garantisce un canale di reclutamento dedicato, come richiesto dalla Corte di Giustizia europea

Cosa cambia per i **docenti in GAE**? C'è una opportunità in più.

- Prima della 107 avevano a disposizione il 50% dei posti vacanti e disponibili
- Con la 107 è stato predisposto un piano straordinario di assunzioni a loro riservato
- Il D.lgs. ribadisce che ai docenti che non hanno aderito al piano e sono ancora in GAE continua ad essere riservato il 50% dei posti vacanti e disponibili
- Se lo desiderano, questi docenti possono partecipare anche alla fase transitoria per avere una seconda opportunità (complementare alla GAE) di accesso al ruolo
- È vero che vengono sottratti loro dei posti a vantaggio degli abilitati? NO!
 - Il Testo Unico prevede infatti che i posti assegnati alle GAE in attesa dello svolgimento del concorso debbano essere «restituiti» alle GM del primo concorso utile

Cosa cambia per i **vincitori del concorso 2016**? Nulla

- La loro assunzione è garantita dall'articolo 400 c. 19 del Testo Unico, come modificato proprio dalla legge 107
- Il D.lgs. ribadisce che saranno assunti entro il termine di validità delle GM nelle quali sono inseriti
- Si inizierà ad attingere prima del 2019 dalle GM dei nuovi concorsi (inclusi quelli della fase transitoria) solo dove le relative GM2016 sono esaurite

Come funziona la **fase transitoria** per i docenti **abilitati**?

- Entro febbraio 2018 viene indetto un concorso, che si svolgerà una sola volta e che prevede due «fasi».
 - 1. Prova orale (non selettiva; pesa il 40%) e titoli + servizio definiscono una graduatoria di merito regionale (GMR). Fino al loro completo scorrimento, una quota di posti vacanti e disponibili è assegnato ogni anno alle GMR
 - 2. I docenti accedono, scaglionati negli anni sulla base della disponibilità di posti a loro riservati, alla seconda fase: un anno, analogo al terzo anno del percorso FIT, durante il quale vengono valutati «on the job». Se superano la valutazione finale vengono immessi in ruolo, considerando assolto l'anno di prova

Cosa cambia per i **docenti non abilitati** che già lavorano come **supplenti**?

- **Prima**
 - Limitatamente al fabbisogno annuale stimato avrebbero dovuto -previa selezione- abilitarsi (i primi presumibilmente nel 2018) e successivamente fare un concorso assieme agli altri abilitati
 - Nessuna distinzione tra chi aveva e chi non aveva anni di servizio alle spalle
- **Adesso**
 - Il percorso è meno frammentato e meno «ad ostacoli» perché non è più necessario abilitarsi prima del concorso
 - Per chi ha più di tre anni di servizio il percorso è semplificato
 - La valutazione verrà fatta anche «on the job» nel percorso FIT

Disclaimer

- Ogni considerazione contenuta in queste slide è fatta a titolo personale e non impegna in alcun modo il MIUR
- Tutte le schede sono redatte esclusivamente allo scopo di semplificare un testo complesso e articolato, al quale si rimanda per l'interpretazione più corretta dei nuovi percorsi
- Ho rivisto il testo più volte, ma qualcosa potrebbe essere sfuggito: mi scuso per eventuali errori, che saranno subito corretti se vorrete segnalarmeli.